



Quattro Ville, marcia tra i meleti in fiore

Il raduno dei partecipanti dopo un'edizione passata della manifestazione «Quattro ville in fiore»

TASSULLO - L'appuntamento è per domenica 25 aprile a partire dalle 9.30, quando al magazzino Sarc di Tassullo riparte la «Quattro Ville in fiore» organizzata dalla Pro loco di Tassullo e giunta alla 35ª edizione.

La corsa unisce atleti e famiglie con i bimbi piccoli ed è una festa popolare. **Luciano Mendini** (Pro loco) annuncia «tre gruppi nuovi, due da Bergamo e uno da Brescia, per una edizione che affiancherà alle consuete proposte alcune novità».

Oltre al tradizionale vaso della fortuna a favore dell'Aido, bancarelle di prodotti ti-

pici della tradizione nonesa, piante e fiori aromatici, il ristoro, «l'om de le storie», mentre Mondomelinda aprirà i battenti per tutti i visitatori.

La manifestazione non competitiva si corre sul percorso classico: Tassullo, Campo, Nanno, Pavillo, Rallo, Sanzenone, Tassullo. Fra i meli in fiore si entrerà a Castel Nanno, grazie alla disponibilità dei proprietari, per spostarsi a Pavillo dove è fissato un primo ristoro. Si proseguirà poi per Rallo con il secondo ristoro, quindi a Sanzenone dove fa bella mostra di sé la chiesetta dedicata all'Immacolata concezione. Il per-

corso porterà poi a Castel Valer, di proprietà del conte Spaur, che concede il passaggio sulla sua proprietà. Il maniero si trova nel cuore delle Quattro ville ed è caratterizzato dalla torre ottagonale alta 40 metri che sovrasta l'intero paese.

Lasciato il castello, si giunge nella piazza di Tassullo dinanzi a palazzo Pilati, con la chiesa di S. Maria Assunta risalente al 1101. Da qui si raggiunge poi la chiesetta di S. Vigilio, del 1485. Il percorso termina al magazzino Sarc, dove vengono allestiti gli stand gastronomici di prodotti tipici trentini.

CASTELFONDO

Trasferita al Lago di Ginevra per un matrimonio top secret con invitati da tutta Europa

Nozze «vip» in Francia con gli «Amici»

CASTELFONDO - È nato nel 2005, ma il gruppo teatrale «Amici di Castelfondo» si è già fatto conoscere al di fuori dei confini provinciali.

Reduci dalla tappa di Castel Thun, nel prossimo mese di maggio una ventina di «amici» darà vita alla scenografia medievale di un matrimonio d'eccezione, con invitati da tutta Europa, in un castello sulle rive del Lago di Ginevra. Lo chateau de Coudrée, maniero del XII secolo, a Sciez.

I nomi degli sposi e degli invitati alla cerimonia sono rigorosamente top secret: la coppia dovrebbe essere italo-svizzera e fra i partecipanti dovrebbero esserci esponenti dell'alta aristocrazia. Contattati da un'agenzia specializzata, gli attori anauni hanno accettato l'offerta, che per loro precede l'appuntamento del 5 e 6 giugno a «Storitalia», la fiera della storia e dell'archeologia ricostruttiva dal Medio-

vo ai giorni nostri al castello sforzesco a Milano.

Evidentemente, la professionalità del gruppo anaune e la ricca dotazione di costumi hanno convinto gli organizzatori di queste nozze «in» sulle romantiche rive del lago franco-svizzero.

La trasferta del gruppo di Castelfondo si annuncia faticosa, visto che la partenza e il rientro saranno notturni: gli Amici di Castelfondo inoltre non sono chiamati ad essere delle semplici comparse in costume medievale, ma dovranno recitare una parte secondo un preciso copione. Tenori, banditori, recitanti in costume coinvolgeranno gli invitati in uno spettacolo fastoso nel quale dovrebbero apparire elfi, maghi, ballerini. Il 25 luglio, poi, gli Amici torneranno in scena per la rievocazione storica della giurisdizione del castello di Castelfondo. La



scaletta prevede spettacoli di animazione di strada, sbandieratori, gruppi folcloristici, artigianato, prodotti tipici e oggetti da collezionismo.

L'associazione culturale degli «Amici» è nata nel 2005, anno in cui Castelfondo ha rievocato la guerra rustica del 1525 coinvolgendo un nutrito gruppo di giovani impegnati sul fronte teatrale e corale. Nel 2006, il gruppo ha messo in scena «L'assalto al castello e morte della Contessa Brigida», poi il matrimonio del Conte Thun, l'investitura a principe vescovo di Salisburgo di Guidobaldo Thun e, per tre anni, la Passione di Cristo.

In costume

Gli Amici di Castelfondo a Castel Thun nei giorni scorsi: l'associazione teatrale è nata nel 2005, ma vanta ormai una solida preparazione nel campo delle rievocazioni di sapore storico e nel teatro in genere: quest'estate a Castelfondo tornerà la recita sulla Giurisdizione

IN BREVE

CLES

Serata micologica
Il «Gruppo anaune micologico» organizza oggi una serata micologica, con l'esperto Marco Florian. Sala dell'oratorio, ore 21.

CLES

Sede per gli anziani
Si inaugura domani la sede del Circolo pensionati di Cles. Ore 17.

ROMENO

Comunicare oggi
L'unità pastorale organizza domani un incontro rivolto a genitori e giovani sui mezzi di comunicazione e su come gestirli. Oratorio, ore 21.

VERMIGLIO

Serata a teatro
La compagnia «Virtus in arte» di Malé presenta domani al polo culturale la commedia «A piedi nudi nel parco». Ore 21.

CALDES

Mocatti si presenta
I candidati della lista «Il Comune sei tu», candidato sindaco Michele Mocatti si presentano oggi alle sala comunale alle 20.30 nella sala comunale.

Cles | Studio affidato dal Bim: si possono fare ancora nove centraline. Proteste per i tempi biblici della Provincia

Noce, nuove potenzialità elettriche

CLES - Il bacino idrico del fiume Noce potenzialmente potrebbe produrre nuova energia idroelettrica, attraverso la costruzione di centraline di media grandezza e sostenibili dal punto di vista ambientale. Lo ha affermato all'assemblea del Bim del Noce l'ingegner **Franco Garzon**, incaricato dal consorzio di effettuare un'indagine sulle problematiche energetiche del bacino e di verificare se vi fossero ulteriori potenzialità idroelettriche residue dei corsi d'acqua e degli acquedotti idropotabili. «Lo studio permetterà ai comuni di valutare la sostenibilità di eventuali progetti di centraline idroelettriche - ha spiegato il presidente di vallata **Donato Preti** - anche per evitare di intraprendere percorsi burocratici talvolta lunghi e complessi senza risultati concretizzabili». Il

tecnico ha spiegato che sull'asta del Noce esistono 21 richieste di concessioni, 11 delle quali con buone possibilità di essere approvate. «Dall'analisi del territorio emerge la potenzialità di ulteriori nove centraline tra 200 e 2000 KW - ha riferito l'ingegner Garzon - che renderebbero circa 10 milioni di euro all'anno a fronte di un investimento iniziale di oltre 40 milioni di euro, progetti che potrebbero ripagarsi entro 7 anni dalla loro attivazione». Oltre al fiume Noce, sono stati presi in considerazione il Pescara, il Lavazè, lo Sporeggio, il Barnes, la Vermigliana, il Rabbies. Qualche possibilità di sfruttamento dell'acqua potrebbe derivare anche dalle condotte degli acquedotti comunali di Mezzana, Coredò, Pellizzano e Vermiglio. L'argomento ha creato un forte dibattito tra gli amministratori presenti



Il fiume Noce nei pressi di Moncovo in valle di Non

che hanno evidenziato le difficoltà dell'ente pubblico nell'ottenere in tempi ragionevoli le autorizzazioni necessarie. Tempi biblici, studi, analisi dettagliate per avere un diniego dopo anni di attesa. «La Provincia dovrebbe valutare le proposte dei comuni con un atteggiamento diverso rispetto alle richieste dei privati - ha sottolineato **Bruno Bertol**, sindaco di Fondo - anche perché le risorse andrebbero a favore dell'intera collettività». Concetto condiviso da molti amministratori che da anni stanno attendendo risposte in merito. **Pierantonio Cristoforetti**, sindaco di Malé, condividendo l'iniziativa del Bim ha chiesto allo stesso di sostenere assieme ai

Comuni le nuove iniziative e di divenire controparte con essi di fronte alla Provincia. L'assemblea ha infine approvato la relazione delle attività svolte dal Bim nel 2009, con particolare riferimento alla gestione della partita dei canoni aggiuntivi che porteranno nelle casse dei comuni risorse importanti, destinate ad aumentare notevolmente alla scadenza di numerose concessioni idroelettriche, prima fra tutte quella della centrale di Santa Giustina. A favore dei privati sono stati stanziati quasi 300 mila euro per l'abbattimento di 1,5 punti del tasso di interesse su mutui stipulati con le casse rurali a favore di investimenti e progetti nel campo del risparmio energetico.

Malé | «Ripartire spendendosi sul territorio»

Matteo Migazzi primo segretario del circolo del Pd della bassa valle

Matteo Migazzi, 26 anni, è stato eletto all'unanimità primo segretario del circolo del Pd della Bassa Val di Sole

(Foto Michelotti)



MALÉ - È **Matteo Migazzi**, 26 anni studente di Mezzana, il primo segretario del circolo del Partito Democratico della Bassa Val di Sole. L'elezione è avvenuta domenica scorsa in occasione della formale costituzione del circolo del Pd della bassa valle di Sole avvenuta a Malé. Oltre al segretario, eletto all'unanimità, è stato anche votato il direttivo. Ne fanno parte **Marta Mattarei, Luca Pangrazzi, Paolo Facchinelli, Lorenzo Iachelini, Alessandro Manini e Ildir Shehu**. «La politica deve ripartire dal basso - ha sostenuto il neosegretario nella sua relazione - con progetti innovativi non più ancorati a vecchi schematismi che sono ormai superati. Si deve ripartire mettendo al centro la persona e spendendosi sul territorio. Questo è l'intento con il quale vengono costituiti i circoli intesi come momenti di incontro e confronto nei quali si forma la cittadinanza attiva». Il neosegretario, nel ricordare come non vi sia per ora un programma politico, che dovrà essere il frutto di una dialettica interna e di un'ampia condivisione, ha rimarcato i concetti di metodo. Primo tra tutti il coinvolgimento anche dei non tesserati, aprendo a chi voglia portare il proprio contributo di idee ed in particolare ai giovani disposti ad impegnarsi per la propria comunità. E ha concluso con un «no alla politica degli slogan, perché i problemi vanno affrontati a fondo avendo sempre il coraggio di dire le cose come stanno».



COMUNE DI BRESIMO
PROVINCIA DI TRENTO

IL SINDACO
Rende noto

che ai sensi dell'art. 42 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22 e ss.mm. a decorrere dal giorno 23.04.2010, è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni consecutivi, la variante urbanistica per opera pubblica adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 30.03.2010. Per tutta la durata del deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

0042316